

Inusuale patologia infettiva nel trapianto

E. Bertoni, M. Salvadori

Unità Operativa Nefrologia Dialisi Trapianto Renale, Ospedale Careggi, Firenze

Riassunto

Le infezioni nei trapiantati di organi solidi sono uno dei principali fattori limitanti la sopravvivenza del trapianto, oltre a rappresentare le complicanze più frequenti con rischio di vita della immunosoppressione a lungo termine. Negli ultimi anni oltre ai ben conosciuti effetti diretti delle infezioni, altri importanti fattori biochimici sono stati identificati come le citochine, le chemochine ed i fattori di crescita. Scopo di questa rassegna è quello di trattare le infezioni considerando soprattutto le conseguenze inusuali di alcune malattie infettive come i tumori, la perdita dell'organo e l'aterosclerosi.

Il numero dei pazienti trapiantati affetti da tumore è in aumento in tutti i registri. I virus, soprattutto, sono i più coinvolti nella patogenesi e nello sviluppo dei tumori con maggiore incidenza nel trapianto di organi solidi. Per alcuni virus è conosciuto il meccanismo di trasformazione cellulare attraverso cui agiscono come carcinogeni. Inoltre, alcuni patogeni possono contribuire ad un'immunosoppressione globale e collaborare assieme ad altri virus nel promuovere l'oncogenesi. È raccomandata la sorveglianza della carica virale come mezzo di prevenzione di alcuni tumori.

La nefropatia da virus BK nei trapiantati renali è riportata come inusuale ed emergente causa di perdita del trapianto. Sono presi in considerazione i fattori di rischio, gli aspetti clinici e, soprattutto, i mezzi diagnostici e terapeutici.

La terza ed inusuale conseguenza è la sclerosi vascolare del trapianto, complicanza tardiva a genesi multifattoriale. La sclerosi vascolare del trapianto sta emergendo come la maggior limitazione alla sopravvivenza a lungo termine del trapiantato. Alcuni fattori potenziali eziologici sono stati identificati come le infezioni da Clamidia e da citomegalovirus, che hanno dimostrato una chiara associazione con lo sviluppo della sclerosi vascolare del trapianto in diversi studi epidemiologici, clinici e di interventi terapeutici.

PAROLE CHIAVE: Infezioni, Tumori, Aterosclerosi

Unusual infections in organ transplant

The occurrence of infections in organ transplantation is one of the most significant determinants of transplant outcome, because it is the most common life-threatening complication of long-term immunosuppressive therapy. Recently, besides the well-known direct effect of infections, other relevant biochemical factors such as cytokines, chemokines and growth factors have been considered. Aim of this review is to deal with the infections by mainly considering the unusual consequences of several infectious diseases like malignancies, graft loss and atherosclerosis.

The number of patients affected by malignancies is increasing in all registries. Viral pathogens play a pathophysiological role in the development of the most frequent malignancies after solid organ transplantation. In some cases viruses act by altering cell transformation. Moreover, some pathogens may contribute to global immunosuppression and work together to promote oncogenesis. The viral load surveillance is recommended in the prevention of malignancies.

The BK virus nephropathy in renal transplant recipients is emerging as an unusual consequence of graft loss. In this paper we examine the risk factors, the clinical characteristics and especially the diagnostic tools and treatments actually available.

The third unusual consequence is the transplant vascular sclerosis, a multifactorial late complication of solid organ transplantation. The transplant vascular sclerosis has emerged as an important limitation in long-term graft survival.

Several epidemiological, clinical and therapeutic interventional studies have shown how several potential contributing etiologic factors, such as Chlamydia and CMV infection, have been identified as being definitely associated with the development of transplant vascular sclerosis. (G Ital Nefrol 2002, 19: 560-70)

KEY WORDS: Infections, Malignancies, Atherosclerosis